

## **Accordi elettrici: con la Svizzera per merchant lines e rinnovabili, con la Tunisia per l'interconnessione**

Il ministro dello Sviluppo economico Pier Luigi Bersani e il ministro svizzero Moritz Leuenberger hanno firmato il Protocollo d'intesa sulle merchant lines relativo alle condizioni di accesso e di funzionamento delle nuove linee elettriche di interconnessione tra la Repubblica italiana e la Confederazione Svizzera. Un accordo che consente anche a società private, non titolari cioè di concessioni di trasporto e distribuzione di energia elettrica, di realizzare a proprio carico nuove linee elettriche di interconnessione con l'Italia, godendo di un'esenzione dalla disciplina che dà diritto di accesso ai terzi.

Durante l'incontro Pier Luigi Bersani e il ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio hanno siglato con il ministro svizzero Moritz Leuenberger anche un memorandum in materia di garanzie di origine dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. L'accordo, nei fatti, prevede che l'energia elettrica importata in Italia dalla Svizzera, a partire dal 2006, venga certificata come energia "verde" attraverso il rilascio della cosiddetta garanzia di origine da parte del Gestore svizzero (Swissgrid AG) secondo gli stessi standard attualmente utilizzati con gli altri Paesi Ue per l'importazione di energia prodotta da fonti rinnovabili. In parallelo è stata siglata a Roma la scorsa settimana una dichiarazione congiunta del ministro dello Sviluppo economico Pier Luigi Bersani e del ministro tunisino dell'Industria, dell'energia e delle Pmi, Afif Chelbi, per l'interconnessione elettrica tra Italia e Tunisia.

"Un ulteriore passo avanti nella messa a sistema della politica energetica del mediterraneo, dove l'Italia è particolarmente impegnata - ha commentato Bersani -. Il progetto di connessione elettrica tra Italia e Tunisia costituisce un tassello importante nella realizzazione dell'anello elettrico euro-mediterraneo, per la creazione di un corridoio entro il quale avviare scambi di energia e di potenza tra i paesi collegati".

L'accordo - che si inserisce nei rapporti di collaborazione energetica tra i due paesi la cui importanza è stata ribadita dal Presidente del Consiglio Romano Prodi nella sua visita a Tunisi a ottobre 2006 - prevede la creazione di un gruppo di lavoro misto italo-tunisino, incaricato di studiare le possibilità di interconnessione elettrica tra Italia e Tunisia e la fattibilità del progetto di costruzione di una centrale elettrica a El Haouaria. Del gruppo di lavoro faranno parte anche i rappresentanti dei gestori delle reti elettriche dei due paesi (Terna e Steg).

Nel corso del colloquio tra Bersani e Chelbi sono stati affrontati anche temi di collaborazione industriale, con particolare riferimento alle relazioni esistenti tra i poli tecnologici settoriali tunisini e i nostri distretti industriali.